

IL CASO

DI ANTONELLA LANFRIT

Crocifissi "sfrattati" dalle aule dell'Università

La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha detto stop al crocifisso nelle aule scolastiche, perché è una violazione della "libertà di religione degli alunni", ieri ha fatto sentire i suoi effetti anche all'Università di Udine, più precisamente in alcune aule della facoltà di Economia, presso il polo di via Tomadini.

Per la verità, all'ateneo friulano, fin dalla sua nasci-

ta, di crocifissi in aula non ce ne sono mai stati. In tre aule d'Economia, però, mani ignote da tempo avevano appeso la croce, senza che ciò avesse ingenerato particolari problemi. «Dacché studiamo lì, quei crocifissi li abbiamo sempre visti», confermano studenti giunti ormai alla laurea specialistica e quindi frequentanti il polo universitario da almeno tre anni pieni. Improvvisamente il cambio

di registro: ieri personale docente ha segnalato «l'anomalia» di via Tomadini, ottenendo che i portinai dell'ateneo intervenissero repentinamente, e nemmeno con tutti gli attrezzi idonei, a rimuovere le croci per uniformare le aule dell'Università.

Intanto in un'altra aula, quella del Consiglio regionale, proprio ieri è iniziato l'iter per decidere se appendere il crocifisso che ora non c'è.